



Gofinanziato  
dall'Unione europea



REGIONE  
LAZIO



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

**Istituto Comprensivo Luigi Settembrini**

**Scuola sec. I grado – Scuola Inf./Prim. via Asmara 32, via Novara 22**

Via Sebenico, 1 - 00198 Roma – Tel./fax 068549282 – Cod. fisc. 97713180582

email: [rmic8ea00r@istruzione.it](mailto:rmic8ea00r@istruzione.it) - pec: [rmic8ea00r@pec.istruzione.it](mailto:rmic8ea00r@pec.istruzione.it) – [www.icsettembrini.edu.it](http://www.icsettembrini.edu.it)

## DESCRIZIONE PROGETTO SPORTELLO DI ASCOLTO: FINALITA' E RISULTATI

Progetto sportello di ascolto dal titolo **“Avrò cura di me...avrò cura di noi come passare dalla paura alla padronanza delle nostre emozioni” AA.SS. 2023 – 2025** realizzato nell'ambito del Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 Obiettivo di Policy 4 “Un’Europa più sociale” Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057- Priorità “Inclusione Sociale” – Obiettivo specifico 1) Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini (ESO 4.12).

Il progetto propone il potenziamento dello Sportello di accoglienza e di ascolto psicologico, già attivo dall'a.s.2022/2023 presso l'IC “L. Settembrini” di Roma, per fornire supporto ed assistenza psicologica alle alunne e agli alunni, ai genitori e a tutto il personale scolastico che ne faccia richiesta, anche con finalità orientative per le ragazze e i ragazzi che all'ultimo anno devono effettuare la scelta della scuola superiore.

Lo sportello di ascolto, inoltre, mira a favorire il contatto delle alunne e degli alunni con le loro emozioni, ad aiutarli a “tirarle fuori” per poterle distinguere, ascoltare, affrontare al fine di avere o iniziare ad avere consapevolezza della propria identità. Conoscere se stessi, infatti, è l'unico modo per potersi relazionare agli altri in maniera serena ed autentica, fuori dalle logiche dei social media. Il progetto “Avrò cura di me...avrò cura di noi” vuole dunque invitare ogni alunna e ogni alunno all'amore e alla cura: amore e cura che prima di tutto, in particolar modo alla loro età, è necessario che imparino a coltivare per loro stessi.

Il progetto coinvolge la scuola Primaria e Secondaria di Primo grado e sarà svolto in orario curricolare.

Il progetto “Avrò cura di me...” è rivolto anche agli adulti. Infatti lo sportello di ascolto può essere per gli adulti uno spazio significativo che può accompagnare tutta la comunità educante a riscoprire le proprie risorse e ad accedere a nuovi strumenti conoscitivi con cui sostenere le alunne e gli alunni, i propri figli, nelle diverse fasi del processo di crescita, nei momenti di difficoltà e nelle situazioni di eventuale disagio.

Il Progetto prevede anche l'attuazione di una serie di attività da realizzare nelle classi in cui dovessero emergere difficoltà nella relazione tra pari fino a divenire rapporti conflittuali. Le attività da svolgere prevedono momenti di osservazione del gruppo classe da parte dell'esperto e momenti di confronto tra gli alunni partendo da un input esterno particolarmente significativo per la loro fascia di età rappresentato, ad esempio, da un video, da eventi virali attinti dai social media, da un brano estratto da un libro, una canzone, da cui partire per avviare una discussione di gruppo. Sono previste osservazioni periodiche nelle classi sulla base di eventuali segnalazioni del relativo consiglio di classe al fine di osservare le dinamiche tra gli alunni e tra docenti e alunni. Lo sportello di ascolto favorirà naturalmente anche gli incontri individuali con l'esperto.

Per gli adulti sono possibili gruppi di incontro con gli insegnanti e/o con i genitori, per riflettere sulle tematiche di maggiore interesse quali il Cyberbullismo, l'adolescenza, le modalità autodistruttive in cui sempre di più i ragazzi cercano rifugio, il passaggio al successivo ciclo scolastico.

L'attività di sportello si è svolto con cadenza settimanale in ciascuna delle tre sedi.

Il progetto è stato proficuo e soddisfacente dal punto di vista delle attività svolte e dei risultati ottenuti. Aver affiancato lo spazio d'ascolto individuale al lavoro all'interno dei gruppi-classe - attraverso la realizzazione del progetto sulla consapevolezza, condivisione e gestione delle emozioni - ha permesso di raggiungere un maggior numero di studenti e di aprire alla possibilità di riflessione e consapevolezza di sé sia individuale che di gruppo. In generale, anche l'attività svolta nei gruppi-classe ha dimostrato quanto forte sia il desiderio dei ragazzi e delle ragazze di poter essere ascoltati e riconosciuti nei loro bisogni e desideri. I ragazzi e le ragazze si sono, infatti, mostrati generalmente partecipi e collaborativi, aperti al confronto e ad importanti riflessioni.

In diversi casi gli incontri in classe hanno permesso che le situazioni di conflittualità emerse all'interno del gruppo si stemperassero, grazie alla condivisione e al confronto dei diversi punti di vista, come appurato da colloqui di monitoraggio effettuati nel tempo con i coordinatori delle classi interessate.

L'attività nelle classi è stata anche un'importante occasione di confronto con gli insegnanti rispetto alle dinamiche e alle emozioni che si trovano a vivere con i loro alunni. Avere uno spazio di riflessione e scambio, in cui sentirsi liberi di esprimersi, ha aiutato anche i docenti a conoscere più a fondo i propri alunni e a comprendere meglio le ragioni del clima relazionale del gruppo-classe.

Nella scuola Primaria è stato molto importante poter accogliere nello spazio dedicato allo Sportello d'ascolto anche i genitori che a volte hanno riportato le loro difficoltà e la mancanza di un punto di riferimento adeguato. È stato possibile dar loro un primo ascolto e delle indicazioni che in alcuni casi sono servite a dissipare le loro preoccupazioni e i loro dubbi.

In alcuni casi si è invece proceduto ad incontrare gli alunni e le alunne in vari incontri individuali nello spazio dedicato allo Sportello di Ascolto.

Tutti gli alunni e le alunne che hanno usufruito dello sportello di ascolto individuale hanno particolarmente apprezzato l'opportunità di uno spazio di ascolto loro dedicato nel quale esprimere le loro emozioni, i loro pensieri, alcune difficoltà di relazioni, senso di inadeguatezza, scarsa autostima. In alcuni casi, in accordo con i genitori, è stata favorita la continuità dell'ascolto con professionisti esterni, affinché i ragazzi potessero continuare un percorso di sostegno psicologico e consolidamento dei propri strumenti interni, creando dunque un lavoro di rete.

In tutti i casi comunque, si è venuto a creare un rapporto di fiducia con i genitori.

Nella scuola Primaria, a seguito delle richieste delle insegnanti, si sono svolte delle osservazioni ed in alcuni casi anche degli interventi di gruppo per affrontare difficili dinamiche del gruppo-classe.

Durante gli interventi nei vari gruppi-classe spesso è stato rilevato come, attraverso il dialogo e l'ascolto attivo è stato possibile "sciogliere" dei nodi interiori ed aprirsi verso l'esterno, comunicare le proprie emozioni. In generale bambini e ragazzi sono apparsi molto desiderosi di dare spazio ai loro vissuti, alle loro esperienze, alle emozioni a volte ambivalenti, alle frustrazioni e alle difficoltà quotidiane.

Il riscontro è sempre stato particolarmente positivo riuscendo a migliorare in generale sia l'individualità che il clima del gruppo-classe. Infine, attraverso lo spazio dedicato all'ascolto delle famiglie la scuola ha fornito un punto di riferimento costante con le famiglie e con il personale scolastico ed una grande opportunità per affrontare e risolvere le diverse problematiche inerenti alle varie fasi evolutive della crescita degli alunni.